

Doc. N. **346/1**

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del **17/1/2018**

**L'UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA
PRESSO LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO**

~~**RISERVATO**~~

Roma, 9 ottobre 2015

**AL SIGNOR PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO**

ROMA

In ordine a quanto concordato con il dr. Gianfranco Donadio, -magistrato consulente- e richiesto nelle vie brevi dalla S.V., con la finalità di ricercare ulteriori elementi o persone utili a ricostruire il contesto in cui, nei primi giorni del sequestro dell'On. Aldo Moro, vennero fornite agli investigatori interessanti informazioni dalla Guardia di Finanza, la cui acquisizione risulterebbe attribuita al Comandante Generale pro-tempore (vicenda indicata anche nella Sua lettera nr. 816 datata 9 luglio 2015 indirizzata al Comandante Generale del Corpo), si segnala che dall' esame di alcuni documenti, ancorchè sul punto non rilevanti in possesso della Commissione, emergono annotazioni, apposte in calce agli stessi dai responsabili dell' ufficio pro-tempore, in cui si assegna il seguente compito: "Morgano unire alla trattazione" nonché compaiono firme quale minutante del "Mo Morgano". Ciò è indicativo del nominativo del sottufficiale incaricato a seguire sia il fascicolo d' archivio sia la vicenda, il quale per tali ragioni potrebbe riferire qualcosa di utile alla ricostruzione dei fatti ovvero contribuire alla ricerca di eventuali ulteriori elementi documentali.

Il nominativo corrisponde al mar. ord. Gaetano Lamberto Morgano, in servizio presso il II Reparto del Comando Generale dal 1971 al 2008, ad oggi in congedo con il grado di colonnello. Egli, nato a Valdobbiadene (TV) il 12 luglio 1943 e residente in Lavis (TN), contattato via telefono dallo scrivente in quanto conosciuto personalmente per aver prestato servizio dal 1991 al 2001 nello stesso II Reparto, si è mostrato pronto, lucido e disponibile anche ad essere sentito in atti, previo rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Colgo l' occasione per porgerLe il mio più deferente ossequio.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

- 9 OTT. 2015

ARRIVO *1438*

Prot. N.

L'UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DELLA G. DI F.
(Col t. SFP Paolo Occhipinti)

1

Doc. 119/4
Fascicolo VARIE 191/50

Ns.

Da: C.le

Vs.

URGENTISSIMO

A: C/5

f.

li 12 APR. 1978

Notizie:

Nr. 1 (V. 191/50) - 2^a Sez. -

ASSICURATA

APPUNTO

OGGETTO: Attività di polizia militare.

1. Si trasmette fotocopia di due appunti con preghiera di svolgere ogni ulteriore possibile approfondimento informativo, previ opportuni contatti con il Capo del Centro Operativo della 9^a Legione, volto ad accertare la fondatezza e l'attendibilità di quanto riferito nei documenti.
2. Riferire con dettagliata relazione formulando valutazioni e proposte di competenza.

MINUTATO D. *Mis. M. Spas*
 REVISIONE DI 11 APR. 1978
 SCHEDA N. _____
 IL _____

WS
MB

943 (2^a)

119
 F. VARE 19/50

Due divise e una «paletta» in un'automobile rubata

Sono uniformi da carabiniere e da finanziere e un segnale del Ministero dell'Interno - La vettura abbandonata al Portuense

Una divisa da carabiniere, una da militare della Guardia di Finanza ed una paletta con la dicitura «Ministero dell'Interno» sono state recuperate ieri da una pattuglia della polizia a bordo di una vettura abbandonata in via Gaetano Astolfi, al quartiere Portuense. L'auto, una «Fiat 125» di colore blu, targata ~~TO-221200~~, era stata rubata il 28 febbraio scorso in un garage del quartiere Salario Parioli. La vettura, di proprietà della società «RIV-SKF» di To-

rino, una delle maggiori produttrici di cuscinetti volventi, era stata assegnata al direttore della filiale romana dell'industria piemontese, il dottor Giacosa. Il furto della vettura era stata puntualmente denunciato da un altro dipendente della «RIV-SKF», il signor Eduardo Ferrarese.

Il rinvenimento dell'automobile — e del suo «scottante» contenuto — è avvenuto ieri quasi per caso ad opera di una pattuglia di agenti del commissariato di

Pubblica Sicurezza «San Paolo». Immediatamente, appena si sono accorti della presenza delle due divise militari e della paletta ministeriale, gli agenti, hanno chiesto via radio l'intervento della polizia scientifica. Rilevamenti approfonditi sono stati compiuti sulla vettura. Non è possibile sapere, allo stato attuale, da chi le divise siano state usate: non si può dunque escludere che la «Fiat 125» sia stata utilizzata addirittura da un'organizzazione terroristica.

Mogano
invece
alla collazione
19/4/50
[Signature]